

1883 - 1895 : Firenze – Documenti su Alessandro Conti

Introduzione

In una nota precedente¹ è stata data notizia di un *Registro delle Società*, contenente fascicoli degli atti di costituzione e di scioglimento delle società commerciali fiorentine, reso recentemente accessibile nell'ASFI. Per quanto riguarda le fabbriche di carte da gioco, tre dei sei fascicoli indicati si riferiscono a Alessandro Conti, fabbricante fiorentino di carte da gioco fra i meno conosciuti, che compare nel *Registro delle Società* in tre tempi diversi. I tre fascicoli presi in esame sono di due tipi differenti; mentre il primo e il terzo riguardano la costituzione di due nuove società, il secondo documenta lo scioglimento della prima. Grazie alla presenza di un *Inventario* dettagliato, questo secondo fascicolo risulta il più utile e promettente per lo studio della storia dei giochi di carte a Firenze.

Società Conti-Mari

Il primo dei fascicoli studiati è anche uno dei primi dell'intera serie, appartenendo al primo anno della sua istituzione.² Nella solita copertina, che serve anche da frontespizio con i dati di registrazione, si legge all'interno l'indice del contenuto:

| N. documento | N. pagina | Titolo |
|--------------|-----------|--|
| 1 | 1 | <i>Nota di trascrizione</i> |
| 2 | 3 | <i>Atto di costituzione</i> |
| 3 | 7 | <i>Redazione d'uscieri</i> |
| 4 | 9 | <i>Giornale degli Annunzi Giudiziari</i> |

Come in tutti i casi, il documento più importante è l'*Atto di costituzione* della società. Nel *Giornale degli annunzi* e nella *Nota di trascrizione* sono ricapitolati i punti essenziali, mentre la *Redazione* certifica semplicemente che sono state osservate le affissioni nei soliti luoghi pubblici.

¹ <http://naibi.net/A/418-BARAGIOLI-Z.pdf>

² ASFI, Tribunale di Firenze. *Atti di Commercio, Registro delle Società*. Fascicolo 45.

Possiamo cominciare la descrizione riportando l'*Estratto*, come pubblicato nel *Giornale*.³

Con atto del dì venti agosto 1883 recognito Capei i signori Alessandro Conti e Mario Mari domiciliati in Firenze costituirono fra loro una Società in nome collettivo sotto la Ragione Sociale, Alessandro Conti e Compagno: avente per oggetto la fabbricazione e lo smercio di Carte da giuoco, col capitale di Lire Diciassettemilaottocentocinquantasei e cent. 40, conferito in parti uguali dai Soci per la durata di anni tre e con sede in Firenze Via Vasari N. 4, gli utili e le perdite saranno divisi in parti uguali, e ambedue i soci avranno la firma Sociale. Mario Mari.

Naturalmente qualche dettaglio in più si può ricavare dalla copia autentica dell'*Atto di Costituzione di Società* del 20.8.1883 registrato a Firenze il 25.8.83. I due soci sono indicati come Mario del fu Silvestro Mari commerciante nato a Empoli e domiciliato a Firenze e quivi abitante in Borgo Santi Apostoli N. 5 e Alessandro del fu Angelo Conti commerciante nato e domiciliato a Firenze e quivi abitante Via Mugnone N. 10.

La metà del capitale sociale risulta già versata dal Conti; il Mari versa L. 4000 alla firma dell'atto e si impegna a versare il resto entro un anno. Conti dirigerà la fabbrica e Mari terrà l'amministrazione. Per il primo anno non potranno attribuirsi uno stipendio; per i successivi sarà possibile accordarsi per farlo, in maniera uguale fra i due e in relazione agli utili complessivi. Sarà fatto un bilancio provvisorio ogni tre mesi e un bilancio generale ogni anno. Dopo il bilancio annuale saranno ripartiti in parte uguale gli utili o le perdite. I soci potranno accordarsi per prelevare anticipi uguali fra loro e proporzionati agli utili. È previsto il tacito rinnovo della società ogni tre anni, salvo disdetta sei mesi prima della scadenza.

A parte i dettagli, il dato essenziale è che i due soci uniscono le forze per dedicarsi insieme alla fabbricazione e allo smercio delle carte da gioco in Firenze, proprio l'attività alla quale è dedicata la presente ricerca. In mancanza di altri documenti, non è chiaro se quest'impresa nasceva dal nulla o se continuava una produzione precedente. Fra i due soci, il cartaiò è chiaramente Alessandro Conti, ma il suo nome non è presente fra i cartai fiorentini attivi pochi anni prima.⁴ Tutt'al più, allora poteva essere un lavorante in una delle tre principali fabbriche di carte di Firenze, ma il fatto che qui viene qualificato come commerciante sembrerebbe escluderlo. Se non è possibile

³ Foglio degli Annunzi della Provincia di Firenze. Supplemento al Foglio periodico della Prefettura. N.75, 1883 Venerdì 7 settembre, p. 946. Estratto n. 1405.

⁴ <http://trionfi.com/evx-prato-card-playing>

finora ricostruire gli eventuali precedenti, altre notizie sulle lavorazioni si ricavano dai fascicoli successivi e, in particolare, da quello che segue.

Inventario e scioglimento della società

Il secondo fascicolo studiato⁵ contiene la documentazione relativa allo scioglimento della società incontrata nella sezione precedente. I soci coinvolti sono ancora Alessandro del fu Angiolo Conti e Mario del fu Silvestro Mari. Al termine del secondo triennio di attività, il 20.8.1889, la società si scioglie e a Mari viene conferito tutto il mobilio, macchinari, e materiali presenti nella fabbrica, compreso il nome “Alessandro Conti e C.^o”.

Di tutto il fascicolo ci interessa specialmente l’inventario completo che è allegato all’atto di scioglimento della società, e riprodotto qui sotto.

Spese d’Impianto e Inventario delle Macchine, Merci, utensili etc esistenti nella Fabbrica di Carte da Giuoco Alessandro Conti e C.^o posta in Firenze in Via Vasari N 4. Società costituita coll’atto del 20 agosto 1883 recognito Capei - a questo giorno 19 Agosto 1889.

| | |
|--|------------|
| Spese di Impianto | L. 287.50 |
| Uno Stemma sulla Ditta | L. 42 |
| Cartello sulla Porta d Ingresso | L. 20 |
| 3 Banchi da lavoro | L. 38 |
| 3 Serrature con lucchetti | L. 50 |
| Bastoni e ferrami per la prima scala | L. 10 |
| Uno scaffale di legno senza vetri | L. 65 |
| 1 Banco a 4 cassette e suo corredo | L. 260 |
| 1 Banco con 5 cassette Forbici e corredo | L. 280 |
| Uno detto più piccolo con 5 cassette Forbici etc | L. 190 |
| 1 Macchina grande per rotondare | L. 300 |
| Una detta più piccola | L. 40 |
| Uno scaffale a palchetti | L. 20 |
| Altro banco piccolo a 5 cassette forbici e corredo | L. 150 |
| 1 Tavola per uso di pittura e traforo | L. 20 |
| 1 Simile più piccola | L. 6 |
| 8 Trafori per carte alla Russa con telai e Segue | L. 1778.50 |
| due senza | L. 70 |
| 4 Simile per carte ordinarie con telai e sei senza | L. 55 |
| Nove trafori per carte grandi con telai e due senza | L. 75 |
| Otto trafori per carte a 2 Teste con telai e due senza | L. 50 |
| Una stampa per 12 figure di metallo per carte grandi | L. 150 |

⁵ ASFI, Tribunale di Firenze. Atti di Commercio, Registro delle Società. Fascicolo 312.

Seguono

L. 6030.00

MERCİ

| | |
|---|-------------|
| Carta bianca per carte piccole kg 60 a Lire 1.05 | L. 63 |
| Idem ripieno per carte piccole kg 200 a L. 0.75 il chilo | L. 150 |
| Idem bianca per carte grandi kg 130 a Lire 1.05 il chilo | L. 136.50 |
| Idem per come sopra, ripieno kg 100 a Lire Una il chilo | L. 100 |
| Idem colorita per grandi a due teste kg 35 a L. 9.50 | L. 332 |
| Impastato di prima per carte grandi kg 4 a L. 31 | L. 124 |
| Idem di prima per carte piccole kg 1 | L. 29 |
| Idem di prima “ “a due teste kg 1 | L. 24 |
| Carte a ½ lavoro: | |
| Carte piccole dozzine 850 a L. 2.40 | L. 2040 |
| Detta alla Russa Dozzine 18 a L. 2.40 | L. 43.20 |
| Dette grandi del 52 Dozzine 30 a Lire 5.20 | L. 156 |
| Dette grandi del 40 Dozzine 200 a L. 4.80 | L. 960 |
| Seguono | L. 10187.70 |
| Carte grandi a due teste del 52. Dozz. 42 a Lire 4.80 | L. 201.60 |
| Dette idem del 40 dozzine 9 a Lire 3.84 | L. 34.56 |
| Dette idem del 32 Dozzine 30 a Lire 3.52 | L. 105.60 |
| Carte piccole Romane e del 32 Dozzine 100 a L. 2.40 | L. 240 |
| Carte finite con bollo: | |
| Piccole dozzine 10 <e mezzo> a L. 6.80 | L. 68 |
| Carte grandi del 40, dozzine 18 e mezzo a Lire 10.80 | L. 199.80 |
| Dette a due Teste del 52, mazzi 6 a Lire 10.50 la dozzina | L. 5.25 |
| Idem del 32, dozzine 3 e mezzo a L. 10 la dozzina | L. 35 |
| Idem dette Russe del 40, mazzi 7 a L. 8.00 | L. 4.60 |
| Idem romane mazzi 6 e dozzine 3 a L. 6.50 | L. 22.75 |
| Figure stampate (sola stampatura) kg 8 a L. 3 | L. 24.00 |
| Seguono | L. 11128.86 |
| Etichette stampate (carta compresa) kg 10 a L. 5.00 | L. 50 |
| Figure e ripieno per carte francesi in complesso | L. 58 |
| Carta per far pacchi kg 30 a 0.35 | L. 10.50 |
| Ceralacca e corda | L. 15 |
| 30 Cassette per spedizioni | L. 6 |
| Fascine da ardere N 10 | L. 3 |
| Carta da lettere, fatture etc | L. 6 |
| Cartucce da vendere | L. 12 |
| Cartelli litografati per pubblicità | L. 35 |
| Bolli sciolti per le Carte N 300 a L. 0.30 ciascuna | L. 90 |
| Totale | L. 11414.36 |

L'inventario è ragionevolmente diviso in due parti, indicate come *Macchine* e *Merci*. In entrambi i casi ci sono tutti gli elementi utili per ricostruire nel dettaglio l'attività della fabbrica di carte da gioco; tuttavia, per valutare

meglio la qualità e la quantità della produzione sarebbe utile un confronto con più inventari simili di fabbriche del settore. Per il momento, possiamo limitarci a discutere brevemente le *Merci* elencate, e in particolare i vari tipi di carte da gioco prodotte.

Per quanto riguarda le carte da gioco, si trovano, come era facile attendersi, i mazzi di 40 e di 52 carte, ma anche quelli di 32 ancora in produzione, il che non era facile da prevedere. Ricapitolando, si trovano indicati i seguenti tipi di carte: a due teste, alla russa, francesi, romane. Non è del tutto chiaro quale tipo si produceva nella qualità ordinaria o fine, né, d'altra parte, quali erano prodotte nelle varianti piccole o grandi o in entrambe. Un insieme dei tipi principali che si può ricavare dall'inventario delle carte esistenti in lavorazione o appena finite è ricapitolato nella seguente tabella, con i relativi prezzi valutati a metà e a fine della lavorazione ed espressi in lire per dozzina.

| <i>Tipo</i> | <i>L/dozzina a metà lavoro</i> | <i>L/dozzina finite</i> |
|-------------------------|--------------------------------|-------------------------|
| 52 grandi (a due teste) | 5.20 | 10.50 |
| 40 grandi | 4.80 | 10.80 |
| 32 grandi | 2.40 | 10 |
| (40) alla russa | 2.40 | 8.00 |
| Piccole | 2.40 | 6.80 |
| Romane piccole | 2.40 | 6.50 |

Sono quindi almeno sei tipi diversi, ognuno con il suo prezzo; ma a metà lavorazione solo le due varianti grandi hanno prezzi distinti mentre gli altri quattro tipi sono valutati nello stesso modo. Si tratta spesso di tipi di carte di cui si trovano notizie anche in passato, ma nei precedenti registri dell'Ufficio del Bollo di Firenze⁶ le carte romane non si trovano indicate.

Qualche informazione sui giochi di carte che avevano ancora una qualche popolarità a Firenze si ricava dai mazzi di 32 carte, usati per il picchetto e forse ancora per l'écarté. Se questi giochi fossero rimasti nella tradizione solo in maniera sporadica, non ci sarebbe stato bisogno di fabbricare ancora i mazzi di 32 carte, perché si sarebbe potuto usare occasionalmente qualsiasi mazzo di 52 eliminando le carte numerali dai 2 ai 6. Considerando la presenza di tutti i tre tipi di 32, 40 e 52, ci saremmo potuti aspettare anche qualche mazzo di 97, ma evidentemente le minchiate erano ormai cadute in disuso e non si producevano più, almeno in questa fabbrica fiorentina.

⁶ <http://trionfi.com/evx-tuscany-playing-card-production-1815-1861>

Con il mancato rinnovo del contratto e lo scioglimento della società con Mario Mari, restiamo in dubbio sugli sviluppi successivi. È il tipo stesso di società che genera pessimismo sul proseguimento dell'attività: il cartaiolo Conti rimane senza il socio finanziatore e anche se ne trovasse uno nuovo non disporrebbe più delle sue macchine e nemmeno del proprio nome per riaprire un'altra fabbrica. D'altra parte, il Mari non ha con tutta probabilità la capacità tecnica per continuare l'esercizio e dovrebbe cercare un altro socio che diriga la fabbrica con le competenze necessarie e sotto il nome di Alessandro Conti.

Di questi possibili, ma non facili, sviluppi sappiamo poco, ma qualche anno dopo ritroviamo il nostro cartaiolo che costituisce un'altra società per la fabbricazione delle carte da gioco, insieme a un altro socio-finanziatore.

Società Conti-Battaglini

Il terzo dei fascicoli studiati riguarda la costituzione di una nuova società da parte di Alessandro Conti e Gino Battaglini.⁷

A Firenze, il 27.6.1895, Alessandro del fu Angelo Conti e Gino di Pietro Battaglini fondano la Società "Alessandro Conti e C.^o". Siamo qui ancora alla presenza di due soci che fondano una nuova società per la fabbricazione delle carte da gioco e il fabbricante è ancora Alessandro Conti. Il socio cassiere-finanziatore è ora un certo Gino Battaglini; nell'atto, entrambi i soci sono qualificati come commercianti.

L'atto di costituzione della società è articolato come segue, con i relativi punti riprodotti in forma leggermente abbreviata.

La detta Società avrà la Ditta o Ragione Sociale "Alessandro Conti e C.^o". La detta Società viene costituita alle seguenti condizioni.

- 1) Il capitale sociale netto è di L. 5057.70 contribuito a perfetta metà da entrambi i Soci.
- 2) La Sede della Società è in Firenze Via del Panico N°1 e Piazza San Biagio N° 3.
- 3) La durata della Società sarà di anni cinque con patto che, non disdicendosi la Società sei mesi prima il termine verrà prorogato di altri cinque anni.
- 4) La direzione è di Alessandro Conti e il sig. Gino Battaglini terrà la Amministrazione e ne curerà la regolare tenuta dei Libri Commerciali.
- 5) Alla fine di ogni semestre sarà fatto un Bilancio provvisorio ed alla fine di ogni anno verrà redatto il regolare Bilancio annuale.
- 6) Gli utili, come le perdite, dell'esercizio saranno repartiti a metà fra i Soci.
- 7) La Cassa e le relative Chiavi saranno tenute dal Sig, Battaglini.

⁷ ASFI, *Tribunale di Firenze. Atti di Commercio, Registro delle Società*. Fascicolo 638.

- 8) Gli acquisti delle merci saranno fatti di comune accordo fra i Soci.
- 9) I contratti commerciali si dovranno porre in essere coll'intervento e la firma di entrambi i Soci.
- 10) Gli effetti di commercio e le cambiali od altro porteranno la ragione sociale Alessandro Conti e C.^o, ma dovranno essere firmati anco da entrambi i Soci.
- 11) Per quanto non previsto si dovrà riferirsi alle Disposizioni del vigente Codice di Commercio.
- 12) Le spese del presente atto e sue sequele saranno a perfetta metà fra le parti.

Importante è che questa nuova società può avvalersi del medesimo nome della società precedente, "Alessandro Conti e C.^o". Il compagno è cambiato, ma il nome della ditta ritorna a vivere. Sull'attività successiva non sono state trovate notizie, per il momento.

Conclusione

Sono state presentate notizie dettagliate sull'attività negli ultimi anni dell'Ottocento di un fabbricante fiorentino di carte da gioco, Alessandro Conti. La sua attività si avvale della presenza di un socio che curava l'amministrazione e forniva il capitale necessario per l'esercizio. Questo ruolo di finanziatore e cassiere fu svolto in un primo tempo da Mario Mari e successivamente, dopo scioglimento della relativa società costituita nel 1883, da Gino Battaglini, a partire dal 1895. Ai soci veniva destinata la metà dell'utile netto dell'impresa, ma era Alessandro Conti a curare la fabbricazione delle carte. Nell'occasione dello scioglimento della prima società, nel 1889, fu compilato un inventario completo delle macchine e delle merci presenti nella fabbrica, qui riprodotto e commentato relativamente alle merci.

Franco Pratesi – 21.09.2015